

*(I lavori iniziano alle ore 14.33 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1862 presentata da Vignale, inerente a "Trasferimento Pronto soccorso Oftalmico, come verranno garantite le prestazioni?"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1862.  
La parola al Consigliere Vignale per l'illustrazione.

**VIGNALE Gian Luca**

Grazie, Presidente.

Il tema del trasferimento dell'Ospedale Oftalmico è noto, ed è nota anche la nostra posizione di contrarietà, ma il question time non interviene nel merito del trasferimento o meno, bensì in merito alla garanzia dei servizi.

Come abbiamo anche potuto leggere dagli organi di stampa, ma come è facilmente visibile sui siti delle ASL e della Città della Salute e dell'ASL Città di Torino, relativamente alla necessità di personale sanitario all'interno del futuro pronto soccorso, perché di questo stiamo parlando, a oggi hanno dato la disponibilità al trasferimento dall'ASL di Torino alla Città della Salute tre medici, 16 infermieri e nessun anestesista.

Teniamo conto che all'interno...

**PRESIDENTE**

Scusi se la interrompo Consigliere Vignale, ma è solo per chiedere al Presidente del Partito Democratico, Consigliere Gariglio, di permettere all'Assessore Saitta di ascoltare il Consigliere Vignale, in modo da poter poi fornire la risposta più possibile approfondita.

**VIGNALE Gian Luca**

Non possiamo più votare il Presidente del Consiglio, altrimenti avrebbe il mio voto incondizionato.

Non vogliamo intervenire nel merito perché l'abbiamo fatto tante volte, convocando anche un Consiglio straordinario relativamente al tema generale dell'Oftalmico, ma vorremmo affrontare con questa interrogazione urgente esclusivamente il tema legato al pronto soccorso.

È noto che, rispetto al bando di trasferimento del personale dall'ASL all'ASO, a oggi hanno aderito, a questo bando di mobilità esclusivamente tre medici, solo 16 infermieri e nessun anestesista.

Com'è noto, il presidio di Via Cherasco (ancorché quello di Via Juarra mantenga un'attività ambulatoriale) dovrà garantire non soltanto l'attività di pronto soccorso h24, ma dovrà garantire anche l'attività chirurgica non ambulatoriale. Pertanto, sarà necessario un numero di medici che non sono certo i tre che hanno dato garanzia di trasferimento.

Teniamo conto che oggi all'ospedale Oftalmico vi sono cinque medici che si occupano esclusivamente di pronto soccorso; in più, ve ne sono altri che si occupano dell'attività chirurgica. Non solo. Da pochi giorni, la Città della Salute ha pubblicato un bando con scadenza nel 2018 per l'acquisto di strumenti e di apparecchiature utili per l'attività oculistica di pronto soccorso e per l'attività chirurgica.

Va detto - perché l'ho visto con i miei occhi - che qualche strumento è già stato acquistato, ma ve n'è una parte consistente (sono quelli non trasferibili da Via Juarra, che manterrà un'attività di ambulatorio) che non potrà essere trasferita.

Considerato che vi è una data che l'Assessore Saitta ha comunicato più volte - quella del trasferimento entro il mese di dicembre - vorremmo sapere se si ritiene possibile, entro il mese di dicembre, trasferire il pronto soccorso da Via Juarra a Via Cherasco, garantendo le normali prestazioni che un'attività così delicata come il pronto soccorso deve svolgere.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

### **SAITTA Antonio**, *Assessore alla sanità*

Concordo perfettamente sul fatto che l'attività di pronto soccorso, peraltro come tutte le altre attività, ma questa in particolare, richieda grande attenzione. Perché, evidentemente, l'obiettivo che ci poniamo è quello di non creare dei problemi ai cittadini.

Il Consigliere Vignale ha indicato una data entro la quale abbiamo immaginato o ipotizzato il trasferimento. Mi è stato comunicato dalla Presidenza del Consiglio che la prossima settimana sarà calendarizzata una seduta, richiesta proprio dal collega Vignale, dedicata al tema del trasferimento.

In quell'occasione (dunque, la prossima settimana) disporrò di elementi precisi per fornire anche una temporizzazione più adeguata alle necessità che sono state evidenziate nel dibattito che si è aperto in questi giorni.

Certamente, il tema è complesso e non ci sfugge la laboriosità dell'operazione di trasferimento (quindi l'applicazione della 1-600). Adotteremo - ma su questo sarò più preciso nella comunicazione che renderò martedì - tutte le modalità più utili e necessarie affinché il trasferimento dell'Oftalmico, nel tempo che sarà necessario, sia l'occasione non soltanto di una pura e semplice ricollocazione, ma anche un'occasione per il potenziamento dell'offerta sanitaria. Perché è noto non soltanto al sottoscritto che ci sono, obiettivamente, lunghe liste d'attesa.

Martedì pensiamo di presentare un piano più generale, in grado di aggredire un tema molto sentito, che costituisce anche una piccola parte di quel piano che noi abbiamo iniziato ad indicare ieri, in termini molto sommari, nella riunione della Commissione sul tema della cronicità.

Martedì, dunque, sarò in grado di entrare in maniera più precisa nel merito della questione; mi pare, infatti, che questo tema richieda una comunicazione ragionata, in grado di aprire un dibattito e di fornire elementi utili per la discussione.

OMISSIS

*(Alle ore 15.36 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.41)*